



Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016 - 2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Legge Regionale 31.05.2002 n. 14
Decreto del Presidente della Regione 05.06.2003, n. 0165/Pres

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV

Arch. Maurizio GOBBATO

Pordenone, Luglio 2016

ELENCO DEGLI ARGOMENTI

INQUADRAMENTO GENERALE DI MASSIMA

Premesse

Le finalità ed i risultati attesi del programma triennale

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Difesa del Suolo, Verde e Parchi, Protezione Civile

Interventi sul patrimonio immobiliare comunale finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, l'edilizia scolastica, gli impianti per lo sport e il tempo libero e l'edilizia socio-assistenziale

Interventi relativi alla mobilità urbana ed alla viabilità

Interventi in campo ambientale

Emergenze segnalate, criticità e vincoli

I fabbisogni per categoria e le priorità

PROPOSTE

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

I preventivi di spesa ed i presumibili tempi di attuazione

Le schede di fattibilità tecnico-amministrativa

La localizzazione degli interventi

Il grado di soddisfacimento della domanda

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2016

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

INQUADRAMENTO GENERALE DI MASSIMA

Premesse

Il programma triennale dei lavori pubblici 2016 - 2017 - 2018 si caratterizza per la continuità e coerenza con la programmazione precedente, in aderenza alle linee programmatiche della nuova Amministrazione Comunale ed alle esigenze rilevate dal Settore in materia di opere pubbliche (Settore IV Gestione Territorio, Infrastrutture, Ambiente).

Il percorso di formazione del piano triennale si è strutturato sulla scorta delle azioni strategiche di mandato che la nuova Amministrazione Comunale ha definito sulla base del programma amministrativo del Sindaco ed oggetto di approvazione con deliberazione giuntales del 14 luglio 2016, con la quale si è provveduto all'approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016 – 2018.

Il programma triennale delle opere pubbliche ora oggetto di adozione costituisce aggiornamento dello schema oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Comunale in data 16.06.2016 e, seppure in una sostanziale continuità di previsione derivata al breve lasso di tempo trascorso da tale presa d'atto, è comunque caratterizzato da alcune variazioni di spesa caratterizzanti il nuovo mandato amministrativo del Sindaco. In particolare, oltre a variazioni minimali, quelle più significative, consistono nella diversa destinazione di alcune spese già previste per la sistemazione di strade e per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, per poter essere utilizzate nella prioritaria necessità di riqualificazione ed innovazione tecnologica delle scuole. A ciò inoltre si aggiunge, il rilevante intervento della nuova scuola media di Torre per l'anno 2018.

Il programma triennale e lo schema di elenco annuale sono stati inoltre predisposti in sostanziale conformità ai disposti della Legge Regionale n. 14 del 5 maggio 2002 e del Regolamento di attuazione della stessa Legge approvato con D.P.G.R. 5 giugno 2003 n. 0166/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

Sono da evidenziare, per le modalità di attuazione degli interventi previsti dal programma triennale, le normative regionali in materia finanziaria, emanate al fine dell'applicazione prima del Patto di Stabilità e poi dell'armonizzazione e del pareggio di bilancio nel territorio regionale con particolare riferimento a:

- l'applicazione del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- la Legge Regionale 13 febbraio 2015, n. 1 ("Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa");
- la Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 ("La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizione delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali");
- la L. 208 del 28 dicembre 2015, Legge di Stabilità, che introduce il pareggio di bilancio abrogando le norme relative al saldo di competenza mista, recepita dalla L.R. 22 del 29 dicembre 2015, art. 6 comma 12.

I contenuti della succitata normativa determinano tra l'altro gli obiettivi vincolanti da rispettare da parte degli Enti già soggetti al Patto di Stabilità ed ora alle norme in materia di armonizzazione contabile.

In particolare, i nuovi principi contabili, in vigore dal 2015, impongono la gestione degli investimenti in relazione all'effettiva effettuazione dei lavori, con la conseguente necessità di definire puntualmente i crono programmi per la loro attuazione.

Il Pareggio di Bilancio, obbliga a conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, prevedendo una versione meno rigida rispetto a quanto introdotto dalla legge costituzionale n. 243/2012. Limitatamente all'anno 2016, tra le entrate e le spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal

ricorso all'indebitamento. Il fatto che tale previsione non sia confermata per gli anni successivi implica una forte limitazione alla capacità di programmazione e gestione delle opere pubbliche. E' in corso l'iter parlamentare di modifica della legge costituzionale relativa al pareggio di bilancio, al fine di confermare le regole 2016 anche per il futuro, ma ad oggi la programmazione deve tener conto della normativa vigente.

Considerato che le entrate finali non comprendono l'avanzo e le somme derivanti da ricorso all'indebitamento e le spese finali non prevedono il rimborso delle quote di capitale dei mutui, gli equilibri si determinano a fronte di una previsione di nuovo debito e applicazione di avanzo di amministrazione, nei limiti degli spazi esistenti.

E' evidente, quindi, l'impatto notevole e determinante che viene a crearsi nei confronti della programmazione degli investimenti e nella capacità di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale e conseguentemente sulla possibilità concreta di attuazione del programma triennale delle Opere Pubbliche, in assenza di adeguati spazi finanziari, per cui risulta per il triennio in argomento, rispetto alla programmazione triennale 2015/2017, un consistente numero di opere pubbliche che in termini temporali di attivazione sono state differite al triennio 2016/2018, riducendo lo spazio per la previsione di nuovi interventi.

Il saldo finanziario, per la parte investimenti, si è attestato nell'anno 2015, tenendo conto degli spazi finanziari ceduti dalla Regione F.V.G. (complessivamente € 4.875.454) in circa € 1.632.545. Si richiama comunque in proposito, la deliberazione 122/2016 in data 29.06.2016 con la quale la nuova Giunta Comunale ha preso atto delle risultanze del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

E' da ribadire e sottolineare, infine, per le implicazioni che ne conseguono, che con l'esercizio 2016 è entrata in vigore, anche per il nostro Ente, la normativa relativa all'armonizzazione dei bilanci con l'applicazione del principio della "Competenza finanziaria potenziata" e pertanto le obbligazioni contabili attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione è giuridicamente perfezionata con l'imputazione all'esercizio in cui viene a scadenza.

Nel primo esercizio di adozione del principio della competenza finanziaria potenziata (con decorrenza dal 1° gennaio 2016) contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si procede al riaccertamento straordinario dei residui al fine di adeguare l'ammontare di residui esistenti al nuovo principio.

Le finalità ed i risultati attesi dal programma triennale

Il quadro "dei risultati attesi" tiene conto delle indicazioni e delle strategie dei documenti di programmazione approvati dall'Amministrazione Comunale in quanto conseguenti ad analisi sul soddisfacimento dei fabbisogni e delle attese sulla qualità del vivere urbano.

Il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, ora in fase di valutazione e di visto ai sensi della LR 5/2007 da parte dei competenti uffici regionali, costituisce il necessario riferimento di programmazione territoriale e di compatibilità urbanistica dei diversi interventi riportati nel programma triennale. In proposito, va evidenziato che il nuovo strumento di pianificazione territoriale locale non contempla vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione imposti e/o reiterati, così come già stabilito dalla variante urbanistica al P.R.G.C. n. 77, entrata in vigore nei primi mesi dell'anno 2011 ed ora, quindi, conseguentemente decaduti per il prescritto termine di durata quinquennale.

Il nuovo progetto urbanistico della città e di tutto il territorio comunale sarà comunque oggetto di revisione, sia per garantire l'efficacia del raggiungimento dell'obiettivo di conseguire un riequilibrio del territorio ed un modello di sviluppo sostenibile della città stessa, che in chiave di verifica del nuovo meccanismo dei crediti edilizi. Il tutto, in modo tale che esso possa costituire riferimento e principio aggregante non solo a livello conurbativo, bensì di area vasta.

L'attività trasversale e sinergica dei vari Settori dell'Ente ha consentito, negli ultimi anni, di far emergere e di concertare azioni coerenti coi principi di Aalborg. Il forum tenutosi il giorno 8 novembre 2008 ha consentito di definire gli impegni di ambiti, obiettivi di sostenibilità locale, traguardi e progetti e da allora ciò ha contribuito ad indirizzare positivamente la formulazione del programma triennale e dell'elenco annuale già a far data dal 2009.

Da rimarcare, peraltro, la necessità di revisionare il recente e vigente Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) con riferimento alla sicurezza in alcuni punti e tratti viari che, soprattutto nel centro Città, hanno rappresentato e rappresentano punti di criticità, nei primi mesi del corrente anno, oltre che di verificare l'efficacia dei nuovi Piano di Classificazione dell'Aria e di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

I principali obiettivi del programma triennale 2016-2018 possono essere così sintetizzati:

- perseguire uno sviluppo sostenibile, in cooperazione con gli altri Settori dell'Ente, operando sulla base della conoscenza delle situazioni di salute e delle criticità del territorio, con il monitoraggio ed il controllo partecipato degli inquinamenti, con attività finalizzate al superamento delle criticità, con la comunicazione, con report periodici e con la verifica dei risultati;
- garantire la qualità diffusa della città, con la manutenzione delle strade e dei servizi a rete e la manutenzione ed il potenziamento funzionale degli edifici comunali destinati alle diverse tipologie di servizio pubblico, con particolare riferimento alla valorizzazione ed alla ottimizzazione dell'uso e dell'utilizzo degli edifici e delle aree scolastiche, anche attraverso una diversa modalità di definizione delle destinazioni d'uso;
- completare la struttura intermodale della città presso l'area della stazione ferroviaria, finalizzata all'interscambio tra il trasporto pubblico su rotaia, quello extraurbano su gomma e gli autoveicoli privati, anche attraverso l'attivazione della fase gestionale del servizio in sinergia con la Provincia di Pordenone, occorrendo ora potenziarne la fruizione mediante la società partecipata GSM, anche favorendo l'utilizzo dei mezzi ciclabili;
- riqualificare ulteriormente l'area della stazione ferroviaria per aumentarne la permeabilità al transito di veicoli e pedoni, valorizzandone gli aspetti formali d'integrazione con il centro città ed il circostante verde pubblico, anche attraverso il recupero funzionale dell'edificio localizzato ai margini del Parco Querini, che sarà trasformato in centro multimediale turistico informativo quale porta di accesso telematico alla città (intervento finanziato con il Piano Integrato Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS));
- perseguire obiettivi di cui al PISUS finanziato con fondi europei attraverso bando regionale e finalizzati a migliorare l'attrattività del territorio comunale attraverso interventi di riqualificazione ed infrastrutturazione urbana ed iniziative di rigenerazione urbana;
- rafforzare le interrelazioni tra centro cittadino e quartieri attraverso azioni complementari costituite dalla identificazione di opere pubbliche puntuali, quali, l'adeguamento funzionale della strada di accesso alla zona universitaria, il completamento della riqualificazione di via Udine (tratto da Volt de Querini a Ponte Meduna), la realizzazione del nuovo collegamento viario tra le vie Ferraris e via Stradelle (obiettivo già oggetto della programmazione di annualità precedenti);
- intervenire diffusamente sul territorio con opere finalizzate al miglioramento della viabilità, percorribilità/moderazione e della sicurezza del traffico in attuazione, ma anche in revisione di alcune scelte contenute nelle previsioni del PUMS;
- riqualificare la strada statale n. 13 Pontebba attraverso interventi che progressivamente portino alla eliminazione degli impianti semaforici ed alla realizzazione di rotatorie di adeguate dimensioni nei punti di interferenza tra la strada statale stessa e la viabilità comunale e, comunque, in ambiti strategici riconosciuti dallo strumento urbanistico generale, anche con il concorso di capitale privato, (rotatorie alle intersezioni di via Montereale, via Interna, via Prasecco e via Planton); nel merito, mentre gran parte dei citati interventi verrà attuata da attori privati e/o da Friuli Venezia Giulia Strade spa, è prevista con oneri a carico del Comune la realizzazione della rotatoria da realizzarsi nella intersezione della S.S. n. 13 con via Montereale, in quanto opera viaria ritenuta necessaria e propedeutica, anche se non risolutiva, alla realizzazione del nuovo Ospedale nell'attuale sito di via Montereale e del prossimo avvio della

gara di appalto per la costruzione della *Cittadella della Salute* presso il sito della ex caserma Martelli; le ulteriori necessarie opere infrastrutturali viabilistiche, a supporto delle nuove strutture sanitarie, dovranno trovare adeguata collocazione e finanziamento negli strumenti di programmazione economica del Comune nei prossimi anni, non appena si concretizzeranno con l'Azienda Ospedaliera e la Regione gli accordi e gli impegni finalizzati all'attuazione dei diversi interventi, così come previsti dagli elaborati progettuali e dal cronoprogramma delle opere in argomento; da rimarcare, infine, la realizzazione nell'anno in corso degli importanti lavori di sistemazione della strada statale n. 251, il cui finanziamento è già stato previsto nelle precedenti annualità;

- recuperare e valorizzare il patrimonio immobiliare di proprietà comunale (anche se incluso in diverse realtà territoriali come quella di Aviano nel caso del compendio "ex Fabris"), anche attraverso interventi manutentivi, per le attività istituzionali, culturali, le attività sportive e l'impiego del tempo libero e/o comunque favoriti dalla partecipazione a bandi per la contribuzione statale finalizzata alla riqualificazione urbana;
- programmare interventi relativamente all'edilizia scolastica di manutenzione ed adeguamento igienico-sanitario degli edifici esistenti anche finalizzati a migliorarne la sicurezza e la funzionalità ai fini didattici;
- promuovere interventi alternativi per la produzione di energia finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria ed aumentare la quota delle energie rinnovabili con interventi puntuali negli edifici pubblici;
- proseguire con gli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria del reticolo idrografico e le reti di drenaggio urbano che caratterizzano il territorio comunale, al fine di migliorare il deflusso delle acque superficiali, in particolare in caso di eventi meteorologici significativi, negli ultimi anni sempre più frequenti;
- promuovere ulteriori interventi in ambito di parco fluviale, collegato al sistema delle acque, rogge e laghetti da mantenere e riqualificare come elementi di connettivo delle varie parti della città e la loro valorizzazione, non solo per gli aspetti paesaggistici ambientali, ma come patrimonio da fruire (percorsi, spazi per il tempo libero, navigabilità regolamentata del fiume Noncello a basso impatto ambientale).

Il programma 2016 - 2017 - 2018 contiene, tra l'altro, le opere per cui nel corso delle annualità precedenti sono stati concessi contributi regionali (cui si affianca la quota di finanziamento a carico dell'Amministrazione) o comunque che sono stati oggetto di richiesta di finanziamento o di devoluzione del finanziamento già concesso per gli importi residui non utilizzati, in quanto ritenuti prioritari per assicurare la continuità negli interventi di manutenzione degli edifici adibiti a servizi pubblici, il completamento di opere già avviate, i lavori urgenti anche conseguenti agli adeguamenti normativi per la sicurezza ed i nuovi interventi introdotti dalla più recente programmazione dell'Amministrazione.

Un particolare rilievo assume, in termini di programmazione degli interventi, il differimento previsto nel piano annuale 2016 del finanziamento degli interventi conseguenti alla partecipazione del Comune, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 26.08.2011, al bando regionale del Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS).

Il PISUS, come già riportato, è un piano finalizzato a migliorare l'attrattività dei territori comunali, composto da un insieme di interventi pubblici/privati strettamente connessi tra loro e riconducibili ad obiettivi unitari e coerenti per l'attuazione di strategie di sviluppo territoriale locale.

Il PISUS del Comune è stato denominato "Pordenone in rete" e, per quanto attiene il settore delle opere pubbliche, il contributo concesso dalla Regione, con Decreto del Direttore Centrale Attività Produttive del 10 aprile 2013 n. 414/Prod. riguarda i seguenti progetti di intervento:

	Quadro Economico	Contributo P.I.S.U.S.
Progetto PisuS - a3 - Centro Multimediale turistico/informativo (Casina parco Querini)	250.000,46	161.777,46
Progetto PisuS - a4 - Riqualficazione opere infrastrutturali e arredo urbano di corso Vittorio Emanuele II, via Mazzini e Largo San Giorgio	2.538.487,61	1.333.590,61
Progetto PisuS - a6 - Riqualficazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acqua e di terra. Connessione delle aree verdi. Percorso ciclopedonale dei parchi San Valentino, San Carlo, Parco del Seminario 1° tratto	405.000,00	278.778,00
Progetto PisuS - a7 - Opere infrastrutturali banda larga . Estensione delle infrastrutture per la posa di rete in fibra ottica nella città di Pordenone	514.000,00	359.250,00
Progetto PisuS- a8 - Rifacimento ingresso museo di Palazzo Ricchieri - Quota contributo	104.998,55	71.261,55
Progetto PisuS - a9 - Riqualficazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano:Lavori di rifacimento al Parco Querini e sua viabilità pedonale - Pista ciclabile di Via Pola	336.000,00	241.416,00
Progetto PisuS - a10 - Riqualficazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acqua e di terra. Collegamento ciclabile dalla stazione FFSS all'Università (Via Mantegna) - Fornitura e posa in opera di stazioni porta biciclette con ricarica	187.766,00	127.892,93
Progetto PisuS- a11 - Riqualficazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acqua e di terra. Connessione delle aree verdi. Percorso ciclopedonale parco del Seminario, via Terme Romane, via Bellasio	510.000,00	323.325,00
Progetto PisuS - a12 - Riqualficazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acqua e di terra. Connessione aree verdi. Percorso ciclopedonale da via delle Grazie al Pontile Fiera	120.000,00	80.321,12
Progetto PisuS - a13 - Riqualficazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acqua e di terra. Connessione delle aree verdi. Percorso ciclopedonale dei parchi San Valentino, San Carlo, parco del Seminario, 2° tratto di via Martiri Concordiesi	416.000,00	270.156,00
TOTALE euro	5.382.252,62	3.247.768,67

L'importo totale degli interventi finanziati risulta di € 5.382.252,62 (quadri economici progettuali aggiornati) di cui € 2.134.483,96 previsti con cofinanziamento (devoluzione mutui) del Comune, a valere sul piano annuale 2016 e con finanziamento con fondi europei in conto capitale pari a € 3.247.768,67.

Con nota del 23 dicembre 2014 della Direzione Centrale Regionale *Attività Produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse Agricole e Forestali* è stato comunicato al Comune l'assegnazione del contributo individuato con il decreto n. 3024/PRODRAF del 29 luglio 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva del PISUS, dalla quale risulta che il Comune di Pordenone si è collocato in terza posizione della graduatoria stessa.

Con deliberazione n. 7 del 21 gennaio 2015 la Giunta Comunale ha accettato il contributo complessivo del bando PISUS ed ha approvato la bozza di convenzione con i relativi cronoprogrammi dei singoli interventi del progetto *PORDENONE IN RETE*. La stipula della convenzione ha avuto luogo in data 06.02.2015.

Sempre in ordine al PISUS, in esecuzione della determinazione n. 643 del 03.04.2015, è stato pubblicato, fino al 20.04.2015, l'avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse

a partecipare alla selezione per l'affidamento di incarichi professionali di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, collaudo, indagini geologiche e rilievi, relativi ai progetti contraddistinti con i codici A3, A4-A,B,C, A8, A10, A11 e A13.

Sono pervenute, a seguito della pubblicazione del suddetto avviso, oltre mille manifestazioni di interesse da parte di professionisti, singoli e associati e sono state successivamente eseguite le verifiche dei requisiti, sia soggettivi generali che professionali, ed è stato espletato il soccorso istruttorio per l'integrazione della documentazione. Con deliberazione della Giunta comunale n. 117 del 13.06.2016 è stato infine adottato l'atto di indirizzo per la puntuale individuazione delle risorse finanziarie a copertura della quota di spesa posta a carico del Comune, al fine di avviare le procedure di gara per l'affidamento degli incarichi sopra elencati.

Le opere relative ai progetti predisposti internamente dalla struttura tecnica sono state in parte appaltate nel corso del 2015 (codici A9 e A12), mentre il progetto contraddistinto con il codice A6 è attualmente in corso di affidamento.

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Difesa del suolo, verde e parchi, Protezione Civile

L'analisi degli elementi di criticità e la verifica dello stato dei servizi erogati hanno consentito di individuare gli interventi e le relative priorità in attuazione della programmazione già delineata nelle annualità precedenti ed ad essa direttamente correlata.

Gli interventi sono riconducibili a:

- interventi per la raccolta e smaltimento di acque meteoriche;
- interventi di manutenzione straordinaria e ricalibratura del sistema idrografico minore;
- opere di difesa e valorizzazione ambientale del fiume Noncello e delle rogge;
- rivalutazione naturalistica e paesaggistica di aree verdi degradate;
- reimpianto di alberature autoctone in aree verdi e interventi mirati al miglioramento dell'arredo verde urbano lungo gli assi viari;
- realizzazione di percorsi ciclopedonali e di percorsi ciclabili "green ways".

Si evidenziano in particolare, relativamente alla difesa del suolo:

- il terzo lotto esecutivo dei lavori di risanamento di 29 scarichi fognari in acque superficiali (ambiti non collegati al depuratore);
- gli interventi sul sistema idrico superficiale, finalizzati al ripristino della sostenibilità ambientale e della funzionalità idraulica, per ridurre gli effetti esondativi in caso di picchi di pioggia;
- il completamento degli interventi di difesa dalle esondazioni, finanziati dall'Amministrazione Regionale e attuati in delegazione amministrativa;
- gli interventi di tutela della pubblica incolumità e delle zone soggette ad allagamento, quali la sistemazione di via del Passo e la messa in sicurezza delle aree limitrofe al corpo arginale (da realizzare con economie del finanziamento regionale), l'intervento di realizzazione del tombotto bypass di via Fornace (differimento al 2017)

Relativamente alle opere finalizzate alla protezione delle aree abitate, poste nelle aree esondabili soggette a rischio idraulico elevato in destra idrografica del fiume Meduna, è necessario rilevare che a seguito dell'Accordo di Programma stipulato in data 31 gennaio 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Friuli Venezia Giulia sono state assegnate risorse dello Stato per due importanti interventi di mitigazione delle esondazioni in territorio comunale e precisamente:

- intervento per la realizzazione di arginature di protezione delle aree abitate poste nelle aree esondabili nella località di Villanova, per un importo di € 2.000.000,00;
- intervento di potenziamento degli impianti idrovori per lo scarico nel fiume Noncello delle acque meteoriche del centro abitato di Vallenoncello, per un importo di 1.600.000,00.

Detti interventi sono attualmente in fase di completamento.

Va precisato, infine, che la programmazione e gli interventi in materia di ciclo integrato delle acque (in particolare: rete fognaria e rete dell'acquedotto) sono ora di competenza della Consulta d'Ambito dell' A.T.O. Occidentale.

L'attività del Comune si limita, pertanto, al completamento ed attuazione delle opere già programmate, con conseguente eliminazione di ulteriori investimenti dal presente triennale delle OO.PP..

Si evidenzia che è stato ottenuto dalla Direzione Regionale di Protezione Civile un contributo di € 1.500.000,00 per la realizzazione di opere di captazione delle acque meteoriche che attualmente invadono la sede della strada statale n. 13 e le limitrofe abitazioni del quartiere di Roraigrande. E' attualmente in fase di elaborazione il progetto.

Infine si sottolinea che, relativamente al verde e parchi, è in programma la progettazione del nuovo connettivo ciclopedonale tra il ponte di Adamo ed Eva e il Parco Reghena.

Interventi sul patrimonio immobiliare comunale finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, l'edilizia scolastica, gli impianti per lo sport e il tempo libero e l'edilizia socio-assistenziale.

Nell'ambito della programmazione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, si sarà corso alle attività di manutenzione preventiva anche al fine di assicurare, oltre al decoro, un continuo controllo sulle condizioni di sicurezza del patrimonio scolastico.

Seppure nelle disponibilità di bilancio, si darà peraltro corso alle attività di riqualificazione energetica dei fabbricati scolastici, all'incentivazione dell'utilizzo degli strumenti digitali, al miglioramento delle pertinenze esterne, quale parte integrante dell'edificio scolastico e delle attività didattiche, ludiche ed aggregative.

A fronte di una rilevante necessità di finanziamenti per la costante manutenzione e messa a norma degli edifici comunali, nel triennio si prevede l'utilizzo di risorse derivanti da entrate certe finalizzate agli interventi urgenti per il mantenimento delle condizioni essenziali di funzionalità e sicurezza degli immobili.

Di rilievo, in ogni caso, la previsione nel triennio della realizzazione della nuova scuola media nel quartiere di Torre per l'annualità 2018.

L'attività di restauro e recupero funzionale di edifici di proprietà, iniziata nei trascorsi esercizi finanziari, prosegue nel triennio 2016-2018 con i seguenti lavori:

- Pisis A3 - Centro multimediale turistico informativo presso l'edificio di parco Querini per complessivi € 250.000,46;
- Pisis A8 - Rifacimento ingresso di palazzo Ricchieri per complessivi € 104.998,55;
- Adeguamento dell'ex biblioteca per nuova sede dei giudici di pace per complessivi € 500.000,00.

I primi due rientrano nell'annualità 2016, mentre il terzo è incluso nella programmazione del 2017.

A questi si aggiungono, sempre nel 2016, interventi mirati al miglioramento delle prestazioni energetiche del teatro Verdi, dove sono stanziati € 120.000,00 per l'adeguamento degli impianti termici.

In particolare il programma triennale prevede nell'anno 2016 una spesa complessiva di interventi di manutenzione nel settore degli edifici scolastici pari a € 363.691,97, ivi inclusa l'esecuzione della nuova mensa nella scuola elementare Collodi dell'importo di € 60.000,00. Nelle annualità successive vengono significativamente incrementati rispetto al passato gli interventi per le manutenzioni straordinarie e per gli adeguamenti normativi (complessivamente € 11.480.000,00), oltre ad individuare nuove e rilevanti opere in particolare relativamente al potenziamento tecnologico dei diversi plessi scolastici, che per la realizzazione della citata nuova scuola media di Torre.

Per il settore sport e tempo libero, oltre agli investimenti per la manutenzione straordinaria di impianti esistenti programmati per le annualità considerate e finanziate con fondi propri, si richiamano per il 2016 i lavori di completamento del campo in erba sintetica del polisportivo di via Peruzza a Torre per € 350.000,00, di cui è già stato decretato un contributo regionale, e la realizzazione di un nuovo campo gioco in erba sintetica con annessi spogliatoi nel centro De Marchi per € 700.000,00, oggetto di specifica richiesta di finanziamento alla Regione.

A questi si aggiungono nelle annualità successive l'adeguamento del Palazzetto dello Sport di via Rosselli per € 180.000,00, che completano quanto già eseguito in precedenza in occasione del rinnovo del certificato di prevenzione incendi, il rifacimento della pista di atletica e del velodromo nell'ambito Agosti e Bottecchia per € 800.000,00 e la sopraelevazione del polisportivo di via Gemelli per € 400.000,00.

Infine si evidenzia che per la piscina comunale è in fase di predisposizione, secondo quanto previsto dal nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2916, la finanza di progetto per la concessione del servizio di gestione, comprensiva anche di lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione. Nel medesimo impianto sono stati programmati per l'anno 2017 anche interventi finalizzati al miglioramento strutturale della copertura per € 400.000,00.

Alle opere nuove e di manutenzione destinate allo sport e spettacolo, sono destinati per il 2016 € 506.000,00 e, nel successivo biennio, 2017 e 2018 € 2.580.000,00.

Per quanto riguarda l'edilizia sanitaria, si ricorda che dal 1° gennaio 2016 la gestione di Casa Serena è passata all'ASP Umberto I. Tra i suoi compiti c'è anche la manutenzione ordinaria dell'intera struttura. Per quanto riguarda invece la manutenzione straordinaria, la cui competenza è rimasta in capo al Comune, è stato stanziato per il 2016 l'importo di € 60.000,00, di cui € 30.000,00 destinati ad interventi specifici per la sicurezza ed € 30.000,00 per adeguamenti agli impianti elettrici. A questi si aggiungono nelle annualità successive € 220.000,00 per il rifacimento dei servizi igienici del corpo centrale ed € 1.000.000,00 per opere di efficientamento energetico del fabbricato.

Oltre a quanto sopra descritto, il programma triennale contiene la previsione di interventi che riguardano in modo esteso e trasversale il patrimonio immobiliare dell'Ente per la sua riqualificazione dal punto di vista energetico. Buona parte di queste azioni sono ricomprese all'interno del contratto di servizio relativo alla gestione del calore nell'ambito CONSIP. A questo si lega anche l'attività interna di monitoraggio e controllo dei consumi energetici generali e, in particolare, di quelli elettrici che ne costituiscono la parte predominante. Inoltre, a tal fine, e nell'ottica di una generale politica di contenimento energetico, è in itinere la procedura di qualificazione ISO 50001 che si accompagna alla recente adozione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES).

Interventi relativi alla mobilità urbana e alla viabilità

Il programma investimenti del triennio prevede un primo impegno finanziario per interventi necessari alla manutenzione straordinaria del patrimonio stradale comunale. In particolare per il 2016 l'importo ammonta complessivamente ad € 3.947.254,00, ivi compresi i vari e rilevanti interventi del PISUS e, in particolare, i lavori di straordinaria manutenzione ed integrazione attrezzature parcheggi in struttura per l'importo di € 400.000,00. Si tratta di lavori che proseguono quanto già programmato nel precedente triennale e troveranno un seguito anche nelle annualità successive. In tal modo viene garantita nel tempo una costante pianificazione finalizzata al rispetto delle condizioni di sicurezza e decoro della viabilità.

Tra le opere finalizzate alla riduzione dell'incidentalità e la moderazione del traffico sono tra l'altro da evidenziare i seguenti interventi del PISUS, così come sopra richiamati:

- riqualificazione opere infrastrutturali ed arredo urbano di corso Vittorio Emanuele II, via Mazzini e Largo S. Giorgio ed aree viarie limitrofe;

- riqualificazione urbana, opere infrastrutturali ed arredo urbano: lavori di rifacimento al Parco Querini e sua viabilità pedonale. Pista ciclabile lungo via Pola;
- riqualificazione urbana, opere infrastrutturali, arredo urbano: vie d'acqua e di terra. Collegamento ciclabile dalla stazione FFSS all'Università (via Mantegna).

Sono stati inoltre programmati, nelle annualità 2017 e 2018, i seguenti principali lavori:

- sistemazione viaria intersezione tra via Cappuccini e via Pola per complessivi € 450.000,00;
- sistemazione incrocio strada statale n. 13 con via Interna e via San Daniele per complessivi € 400.000,00;
- interventi di moderazione del traffico - zone 30 per complessivi € 60.000,00;
- la realizzazione di lavori di riqualificazione di piazze per complessivi € 350.000,00;
- la realizzazione di un percorso ciclo pedonale di collegamento fra lo stadio e via Capuccini per complessivi € 180.000,00;
- la manutenzione straordinaria della Strada Statale n. 13 nel tratto di competenza per complessivi € 100.000,00;
- la sistemazione della pavimentazione di Calle degli Andadori per complessivi € 80.000,00.

Interventi in campo ambientale

Biodiversità e servizi ecosistemici descrivono bene la complessità ecologica del sistema ambientale e territoriale nei suoi aspetti naturali e antropizzati.

Per conservare la biodiversità e l'efficienza dei servizi ecosistemici occorre promuovere e realizzare un nuovo sistema nel quale il regime energetico sia maggiormente caratterizzato da energie rinnovabili, da basse emissioni di gas serra, da una produzione di rifiuti soprattutto più contenuta, da un trasporto collettivo e privato meno inquinante e da una ricchezza del patrimonio naturale tutelato e valorizzato capace di costituire volano per l'economia.

Il territorio del Comune ha un elevato valore paesaggistico, valore che deve essere conservato valorizzando tutto ciò che è coerente con la storia, l'ambiente ed il paesaggio.

Nel territorio comunale e di area vasta è possibile sperimentare una nuova funzionalità del paesaggio e del sistema agricolo fortemente correlata con la conservazione della biodiversità con una rilevante efficienza dei servizi ecosistemici così come richiesto a scala europea e dai suoi strumenti di programmazione. Obiettivo principale è programmare e sviluppare nuovi modelli che tengano conto delle potenzialità ambientali e paesaggistiche del territorio, con la finalità di indirizzarli verso una produzione di qualità rivolta alla conservazione e valorizzazione del territorio ed integrata con altre attività compatibili (turismo, formazione e servizi) che possono produrre nuove forme di redditività complementare.

Tra questi obiettivi ne ricordiamo alcuni:

- tutela della biodiversità e della funzionalità dei servizi eco sistemici;
- conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio "verde";
- riduzione dei rifiuti, ottimizzazione/miglioramento della raccolta differenziata;
- risparmio energetico e fonti energetiche rinnovabili;
- tutela e sostenibilità ambientale;
- miglioramento della qualità della vita;
- risparmio idrico e trattamento delle acque;
- messa in sicurezza del territorio.

Il quadro dei risultati attesi in campo ambientale per il triennale 2016-2017-2018 è condizionato dalle risorse economiche a disposizione e dalle priorità individuate dall'Amministrazione e dalle azioni strategiche definite sulla scorta delle linee programmatiche che hanno definito compiutamente gli interventi e i progetti che dovranno costituire l'ossatura delle operazioni da compiersi durante il mandato della nuova Amministrazione Comunale, dalle azioni, interventi ed

opere fin qui realizzate che hanno permesso di definire gli ambiti, gli obiettivi ed i progetti per la "sostenibilità locale", il tutto in coerenza con i documenti di programmazione e di pianificazione.

La tutela dell'ambiente non è un'attività settoriale ma "trasversale", come era nei principi ispiratori della legge istituita del Ministero dell'ambiente italiano (1986), al cui vaglio dovrebbero essere sottoposte tutte le iniziative e le attività promosse dagli altri ministeri, da altri organismi dell'ordinamento pubblico come dall'imprenditoria privata. La tutela dell'ambiente è finalizzata alla sostenibilità dei modelli di consumo e dei sistemi di produzione e richiede la messa in atto di politiche sociali, economiche e industriali sostenibili.

La tutela dell'ambiente è efficace solo se coinvolge e viene promossa direttamente dalla generalità dei cittadini. Questi tre principi sono inderogabili per un approccio ecologico ai problemi ambientali che non riduca la politica ambientale al compito di mitigare, compensare o rimediare ai danni provocati dalle altre misure adottate o promosse o lasciate a una "iniziativa privata" di mercati privi di regole e di obiettivi vincolanti.

L'attività sarà, per quanto possibile e compatibile dal punto di vista finanziario, orientata in linea generale al principio della sostenibilità secondo i principi contenuti in Agenda 21 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini. L'attività quindi avrà carattere di trasversalità e cooperazione con gli altri settori comunali e/o enti esterni, operando secondo la modalità di:

- conoscenza delle situazioni di salute e delle criticità del territorio;
- attività di rilevamento e monitoraggio degli inquinamenti;
- operazioni ed attività per il superamento delle criticità;
- comunicazione e formazione di reportistica;
- verifica dei risultati.

Lavoreremo sulle seguenti macro-aree:

- l'ambiente in cui viviamo;
- l'ecosistema verde-acqua;
- comunità sostenibili;
- energie rinnovabili;
- riduzione delle quantità dei rifiuti ed ottimizzazione della differenziata;
- l'acqua come bene comune.

Si dà atto che gli interventi verranno attivati in continuità con quelli già adottati nel passato e che proseguiranno in coerenza con gli strumenti di programmazione approvati, quali ad esempio il piano Aria per i 10 Comuni, il Piano di zonizzazione acustica, i regolamenti, eccetera, compatibilmente con le risorse assegnate. In particolare, verrà dato impulso alle attività di:

- individuazione delle forme di monitoraggio e controllo delle fontane e della qualità dell'aria;
- verifica dello stato di qualità dell'aria, relativamente agli episodi acuti di inquinamento, per cui viene comunicato ai cittadini iscritti alla mailinglist a mezzo internet e sms;
- efficientamento e razionalizzazione del servizio in materia di rifiuti, nonché con il recupero/riqualificazione delle aree già destinate a discarica;
- individuazione di percorsi ciclopedonali in grado di collegare Pordenone al mare attraverso siti di valore storico e ambientale oltre a tutti gli interventi progettati e realizzati che rientrano nel novero delle opere in campo ambientale e che sono riportati nella presente relazione.

I progetti che si propongono per il triennio 2016 – 2017 - 2018 sono parte di questi programmi, linee guida, principi che costituiscono il quadro di riferimento per gli obiettivi, interventi ed azioni che saranno promosse nel triennio futuro.

La lettura degli interventi in campo ambientale trova completamento nel piano generale degli investimenti con gli interventi previsti relativi all'ecocentro, al centro di riuso e alle bonifiche dei siti inquinati previste.

Di fondamentale importanza in campo ambientale risultano gli interventi previsti per il Comune di Pordenone nel POR FESR 2014-2020 Asse IV - Sviluppo Urbano.

La Commissione europea con decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015 ha approvato il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore

della crescita e dell'occupazione" del Friuli Venezia Giulia (per brevità POR FESR). Il Programma ha una dotazione complessiva di risorse pari a € 230.779.184,00 e sono articolate su 5 Assi tematici corrispondenti agli obiettivi tematici di cui all'art. 9 del Regolamento 1303/2013. L'Asse IV - Sviluppo Urbano ha una dotazione di 11 milioni di euro. Con Generalità n. 325 del 21 febbraio 2014, la Regione FVG ha designato i quattro Comuni capoluoghi di Provincia quali Autorità urbane con le quali avviare una programmazione concertata degli interventi da realizzare, con la conseguente individuazione degli obiettivi specifici dell'asse per singola Autorità urbana e l'allocazione finanziaria, conformemente alla generalità n. 2044 del 31 ottobre 2014. Le Autorità Urbane, in conformità all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013 svolgono le funzioni delegate di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito della strategia di sviluppo urbano sostenibile.

L'azione 4.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub interessa direttamente il Comune di Pordenone. In particolare il supporto dei Fondi strutturali finanzia la realizzazione di una rete ciclabile continua, riconoscibile e sicura, su via Piave che collegherà in modo diretto il centro cittadino di Pordenone con il quartiere di Torre. Tale intervento sarà affiancato da una regolazione della domanda, dall'organizzazione funzionale del quartiere di Torre in 2 macro-isole ambientali (Torre Nord e Torre Sud); è altresì previsto il collegamento dei servizi quali attività commerciali e scuole e l'organizzazione di limitazioni della velocità consentita, con la conseguente realizzazione di percorsi più sicuri. In particolare, le isole ambientali, la cui realizzazione in Italia è resa possibile dalla modifica del Codice della Strada, sono aree concepite e realizzate a misura delle utenze deboli (ciclisti e pedoni), nelle quali verranno adottate particolari politiche, tra cui a titolo esemplificativo limiti di velocità (zone '30), divieti o sensi unici, regolamentazione della sosta, rimodellamento della circolazione all'interno del quartiere, risistemazione degli incroci stradali, recupero di spazi di sosta pedonale lungo le vie residenziali, recupero di tracciati storici liberati dai flussi di attraversamento e riorganizzazione della sosta, spostamento di tratte di linee pubbliche di trasporto. Infine, si prevede che con i fondi in parola sarà possibile procedere ad un'estensione della rete wi-fi cittadina. Dette azioni hanno una componente sia di tipo infrastrutturale (con la creazione di piste ciclabili protette e riservate), che di monitoraggio ambientale e di info mobilità oltre che di regolazione della domanda trasportistica. Nel loro insieme interventi in oggetto sono in sinergia con il Piano regolatore generale comunale, con il Piano di zonizzazione acustica, con il Piano energetico, con il Piano aria per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico e con il Piano della mobilità sostenibile.

Il finanziamento, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e per l'annualità 2016 si compone delle seguenti 2 azioni:

4.1. soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di ICT e di soluzioni integrate per le Smart City, con un valore di € 330.668,50

4.3 miglioramento della qualità della vita e decongestionamento delle aree urbane, con un valore di € 1.873.787,30.

E' previsto un cofinanziamento del Comune di € 735.534,00.

Riassuntivamente, fra gli interventi più significativi nel campo della protezione dell'ambiente sono poi ed in particolare previste le seguenti opere le annualità 2017 e 2018, subordinatamente al perfezionamento dei relativi finanziamenti a contributo od a mutuo:

- interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia di viale Libertà per complessivi € 1.000.000,00;
- interventi di riqualificazione idraulica ed ambientale del fiume Noncello, 2° lotto, per complessivi € 500.000,00;
- tombotto bypass di via Fornace, per complessivi € 650.000,00;
- potenziamento collettori per lo scarico acque meteoriche, per complessivi € 200.000,00;
- interventi (come già riportato nel paragrafo relativo a lavori di protezione civile) per la realizzazione delle opere di gronda delle acque meteoriche a salvaguardia dagli allagamenti del centro abitato di Rorai Grande, per complessivi € 1.500.000,00;
- percorso ciclo – pedonale di raccordo di via Codafora con il parco Reghena, per complessivi € 300.000,00;
- realizzazione centro riuso, per complessivi € 200.000,00.

Emergenze segnalate, criticità e vincoli

Le criticità e i vincoli relativi ai diversi interventi sono evidenziati nelle singole schede tecniche delle opere anche e soprattutto con riferimento ai seguenti documenti e riferimenti:

- studio idraulico del 2003 delle aree soggette a esondazione del fiume Meduna nel territorio del Comune di Pordenone;
- programma, attuazione e gestione nell'anno 2004 della rete fognaria e dell'acquedotto, basato sul censimento di tutta la rete di proprietà
- piano del traffico comunale del 2004;
- completamento del progetto generale della fognatura, approvato con deliberazione consiliare n. 92 del 6 novembre 2006;
- "Piano generale dell'illuminazione pubblica" dell'anno 2008, quale riferimento necessario e indispensabile per la programmazione degli interventi da attuare sulla rete per garantire sicurezza ed efficienza;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza (PAIL) dell'anno 2012, che, oltre a contenere l'individuazione e perimetrazione delle aree di pericolosità a rischio idraulico e geologico, ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo normativo tecnico operativo mediante il quale sono pianificate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico e idrogeologico del bacino che comprende il territorio comunale;
- Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato nell'anno 2015;
- Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale approvato nel marzo 2016.

Con il nuovo PRGC, comunque oggetto di futura revisione una volta che lo stesso entrerà in vigore a pieno regime, è stata sostanzialmente superata la criticità, evidenziata dai precedenti programmi, conseguente alla decadenza dei vincoli urbanistici e quindi delle aree preordinate all'espropriazione definite dallo strumento urbanistico comunale. Il Piano ha ridefinito in particolare, in rapporto alla rideterminazione della capacità insediativa teorica dello strumento urbanistico generale, i seguenti standard e conseguenti vincoli per servizi ed attrezzature collettive:

- attrezzature per la viabilità e trasporti
- attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura
- attrezzature per l'istruzione
- attrezzature per l'assistenza e la sanità
- attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto
- attrezzature per servizi ed impianti tecnologici.

E' comunque da tenere in evidenza che, in base alla legislazione nazionale e regionale in vigore, il vincolo che legittima l'espropriazione per pubblica utilità delle aree destinate a servizi pubblici, strategici rispetto alle prospettive di crescita e di riqualificazione del territorio, può essere, in ogni caso apposto, ove necessario, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto di studio di fattibilità dell'opera che costituisce adozione contestuale della variante urbanistica relativa. Si ritiene comunque opportuno segnalare, tra le criticità operative, le continue modificazioni ed integrazioni che vengono apportate in materia di lavori, forniture e servizi dal Decreto Legislativo n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Permangono, inoltre, tra le criticità:

- l'elevato fabbisogno di interventi per la manutenzione e l'adeguamento alle norme di sicurezza del patrimonio comunale in uso e tra l'altro la necessità di intervenire con manutenzioni straordinarie alle pavimentazioni stradali delle principali vie di accesso alla città;
- la necessità di adeguare e completare gli interventi di sicurezza idraulica soprattutto con riferimento alle aree del territorio comunale già interessate da fenomeni di esondazione;

- il completamento degli interventi strutturali, anche di nuova viabilità, per ridurre la pericolosità della Strada Statale n. 13 e degli assi principali di accesso alla città che risultano interessati da un numero elevato di incidenti stradali, tenendo conto che la maggiore sicurezza si consegue anche con azioni di moderazione del traffico, cui si accompagna, in genere, anche la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

I fabbisogni per categoria e le priorità

Per elaborare la proposta di programma triennale si è costruito prima il “**quadro degli interventi per ogni singola Unità Operativa Complessa**” (allegato 1) del Settore.

L'analisi è stata organizzata per argomenti (categorie) e aggregazione di dati, utili per un'informazione quanto più ampia possibile anche se necessariamente sintetica.

L'allegato contiene la descrizione degli interventi, la previsione di spesa e l'individuazione del tipo di risorsa economica. La proposta è organizzata per priorità, per ciascuna tipologia di intervento, nel seguente ordine:

- manutenzioni
- recupero del patrimonio esistente
- completamento di lavori iniziati
- nuovi interventi contemplati dal programma dell'Amministrazione.

La proposta suddivide poi gli interventi per direzione tecnica proponente, per tipologia, per categoria e per annualità.

Le esigenze emergenti sono state ulteriormente suddivise in lavori pubblici per:

- il completamento necessario di opere urgenti ed adempimenti normativi e prescrittivi
- il completamento di opere già avviate, di progetti già appaltati e/o finanziati
- nuove proposte che traducono gli indirizzi del programma amministrativo.

Nella “**tabella riassuntiva della programmazione delle opere pubbliche per gli anni 2016 - 2017 - 2018**” (allegato 2) sono definite le modalità di finanziamento che, comunque, sinteticamente si riassumono per :

- **l'anno 2016 in € 7.445.946,54** 8.934.008,31 € (nello schema di triennale del giugno '16)
- **l'anno 2017 in € 10.705.000,00** 9.205.000,00 € (idem)
- **l'anno 2018 in € 16.545.000,00** 7.675.000,00 € (idem).

Unitamente al presente triennale 2016-2018 delle opere pubbliche ed in vista della elaborazione del redigendo bilancio comunale di previsione 2016, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- **aggiornamento DUP 2016-2018** (allegato 3), che riporta anche le previsioni di entrate con fondi propri e comunque di seguito riassuntivamente elencate:

FONTI FINANZIARIE	IMPORTO
oneri di urbanizzazione	€ 300.000,00
vendita loculi e concessioni aree cimiteriali a detrarre 10%	€ 420.000,00 € 42.000,00 € 378.000,00
alienazioni beni comunali	€ 200.000,00
contributo regionale	€ 140.751,34
	€ 1.018.751,34

- **tabella riassuntiva opere in corso e nuove per il triennio 2016-2018** (allegato 4).

Tale ultimo documento è stato adottato di concerto con il Servizio Finanza e Bilancio e contempla l'articolazione della spesa per annualità e relativa esigibilità. Da segnalare, in proposito, che le opere in corso e concluse a scavalco d'anno presentano un valore che si aggira intorno ai 18 milioni €. Le risorse ritenute necessarie per l'attuazione del programma triennale saranno comunque oggetto, ove possibile, anche di richiesta di contributo per insufficienza di fondi propri, alla Provincia ed alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

PROPOSTE

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVO

I preventivi di spesa ed i presumibili tempi di attuazione

Secondo una metodologia ormai consolidata, in sintonia con il Settore Finanze e Bilancio, si è provveduto alla verifica delle risorse finanziarie richieste dal programma e della loro coerenza con le risorse assegnate dall'Amministrazione per la realizzazione di opere e lavori pubblici.

Nell'allegato " Tabella riassuntiva della programmazione delle opere pubbliche per gli anni 2016-2017-2018" è riportata la temporalità e l'articolazione analitica dei finanziamenti per ciascuna opera. I tempi di realizzazione, compresi quelli procedurali, sono riportati nelle schede di fattibilità tecnico amministrativa redatta per ciascuna opera del programma triennale.

La distribuzione cronologica dei carichi di lavoro (necessaria per la verifica di compatibilità tra tempi d'esecuzione e risorse umane disponibili) sarà elaborata successivamente, in sede di Piano Esecutivo di Gestione, utilizzando il programma GESPEG predisposto a cura dell'ufficio Controlli Interni e Sistema Informativo.

Si ritiene comunque ribadire quanto evidenziato in premessa, relativamente alla effettiva attuabilità del programma, in ragione della necessità dell'armonizzazione dei bilanci con l'applicazione del principio della "Competenza finanziaria potenziata" (con obbligazioni contabili attive e passive registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione è giuridicamente perfezionata con imputazione all'esercizio in cui viene a scadenza) e, quindi, della capacità di spesa dell'Ente, in presenza di adeguati spazi finanziari.

Le schede di fattibilità tecnico-amministrativa

Le schede dello studio di fattibilità tecnico-amministrativa per tutti gli interventi del programma triennale sono state approntate utilizzando lo schema tipo dell'allegato A di cui all'articolo 5, comma 2 del Regolamento regionale d'attuazione della legge regionale n. 14 del 5 maggio 2002.

Il **compendio delle schede studio di fattibilità tecnico-amministrativa** (allegato 5) del programma triennale 2016 - 2017 - 2018 è composto da distinti elaborati, ciascuno dei quali contiene il preventivo di spesa, l'individuazione dei presumibili tempi di attuazione e l'accertamento della compatibilità (o meno) con le previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune e/o dei diversi strumenti territoriali di programmazione.

Nello specifico, sono state predisposte **124 schede con 53 estratti di PRGC**, così ripartite:

- **anno 2016: 54 schede e 27 estratti PRGC**
- **anno 2017: 39 schede e 16 estratti PRGC**
- **anno 2018: 31 schede e 10 estratti PRGC.**

La localizzazione degli interventi

Come d'uso, per rendere visibili sul territorio le opere programmate e per rendere conto della loro compatibilità con il Piano Regolatore Generale Comunale, nelle tavole **n. 1 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI** (allegato 6) e **n. 2 - INTERVENTI DI DIFESA DEL TERRITORIO E DI RIASSETTO DELLA VIABILITA'** (allegato 7) è riportata la localizzazione delle principali opere previste, con la loro scansione temporale ed il Servizio competente all'attuazione degli interventi.

La trasposizione sulla base cartografica del Piano Regolatore Generale è stata ricompresa nelle singole schede di fattibilità tecnico-amministrativa ed ottempera ai disposti legislativi regionali di rispetto dei documenti programmatici con particolare riferimento alla normativa urbanistica.

Il grado di soddisfacimento della domanda

Il programma è orientato al mantenimento del patrimonio, anche viabilistico, esistente, con interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria, alla sicurezza, all'adeguamento normativo e alla riqualificazione funzionale. Di particolare rilievo gli interventi di manutenzione straordinaria e

recupero funzionale in linea con le precedenti programmazioni, pur risultando non sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno manifestato dai vari Settori e Servizi dell'Ente.

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2016

L'Elenco annuale dei lavori 2016 è incluso nella tabella riassuntiva del programma triennale 2016-2018 (colonna evidenziata in colore giallo). Per l'anno 2016 l'importo complessivo è di € 7.445.946,54 corrisponde esclusivamente a fondi certi, ossia a fondi propri e a contributi già concessi o comunque in fase di assegnazione e derivanti dal programma del progetto PISUS, oltre che da proposte di devoluzione di mutui non utilizzati o parzialmente utilizzati o derivanti da proventi di alienazioni, così come evidenziato nell'allegato **Piano alienazioni/valorizzazioni ed acquisizioni 2016** (allegato 9) che, quanto ai proventi da alienazioni, comprende anche gli introiti delle vendite immobiliari già deliberate nel passato e realizzate in corso d'anno.

Gli interventi più significativi sono costituiti da:

- implementazione d'interventi di messa in sicurezza e manutenzione della viabilità esistente carrabile, pedonale e ciclabile e delle aree ad uso parcheggio
- completamento e manutenzione straordinaria edifici
- adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria di edifici scolastici, impianti sportivi e di edilizia pubblica in genere
- ottimizzazione dei siti di smaltimento e stoccaggio dei rifiuti
- interventi di manutenzione e valorizzazione del sistema idrico superficiale
- interventi di riqualificazione di aree degradate e di manutenzione straordinaria di parchi e giardini pubblici.

Nello specifico, per l'anno 2016 l'importo complessivo è pari a 8.934.008,31 € e corrisponde esclusivamente a fondi certi, ossia a fondi propri ed a contributi già concessi o comunque in fase di assegnazione e derivanti dal programma del progetto PISUS, oltre che dalle proposte di devoluzione di mutui non utilizzati o parzialmente utilizzati.

Si riassume di seguito la distribuzione delle risorse per categorie di intervento per l'anno 2016:

ANNO 2016	Importo parziali
BENI CULTURALI - A0611	300.000,00
EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA - SOCIALE - A0608	20.000,00
EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA - SCOLASTICA - A0608	363.691,97
ALTRA EDILIZIA PUBBLICA - A0609	591.000,46
GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO - A0534	0,00
EDILIZIA SANITARIA - A0630	60.000,00
SPORT E SPETTACOLO - A0612	506.000,00
IGIENICO SANITARIO - FOGNATURA/TUTELA ACQUE - A0535	0,00
IGIENICO SANITARIO - CIMITERI - A0535	10.000,00
OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - A0211	110.000,00
RISORSE IDRICHE - A0215	0,00
STRADALI - A0101	3.947.254,11
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - A0407	554.000,00
ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE - A0690	984.000,00
TOTALE euro	7.445.946,54

Lo sviluppo del dato per categoria è invece contenuto nella tabella riassuntiva degli interventi per il triennio, già citata e cui si rinvia.

Un cenno merita anche la parte corrente della proposta di bilancio 2016, che sarà formalmente approntata in forma dettagliata nel redigendo bilancio comunale (cui si rinvia), con previsione di spesa, suddivisa per centri di costo, secondo le modalità instaurate con la pratica del controllo di gestione. Giova in proposito sottolineare che, in un contesto generale particolarmente caratterizzato da scarsità di risorse, è stato giocoforza limitare la spesa corrente rispetto alle spese incomprimibili e alle spese essenziali di funzionamento.

Le spese derivanti dai consumi energetici e assimilabili (energia elettrica, combustibili per riscaldamento e autotrazione, spese telefoniche, consumi idrici) sono aumentate, così come già per il passato, essenzialmente per effetto dell'aumento delle tariffe. Conseguentemente è stata attuata una politica di riduzione in termini finanziari della spesa, attraverso l'adesione all'opportunità offerta dal mercato degli acquisti della Pubblica Amministrazione (CONSIP).

L'effetto può e potrà essere contrastato, nel breve e medio periodo, solo attraverso un recupero in termini d'efficienza e d'efficacia, soprattutto riducendo i consumi energetici.

E' da evidenziare che nel marzo del 2013 è stata stipulata, previa adesione, la convenzione CONSIP-Cofely per il servizio integrato energia-appalto di conduzione degli impianti termici comunali (gestione avviata il 1° ottobre 2013).

Per l'amministrazione si tratta di un vero e proprio contratto "chiavi in mano", la Convenzione si configura come un "Energy Performance Contract", il cui corrispettivo annuo è connesso all'effettiva erogazione del servizio ed è calcolato in funzione dell'andamento climatico delle richieste delle Amministrazioni (ore di riscaldamento e volumetria immobili), senza essere quindi collegato alla quantità di combustibile impiegato.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il programma è stato approntato dal Settore IV "Gestione Territorio, Infrastrutture, Ambiente" in collaborazione con il Dirigente del Servizio LLPP e Mobilità, con il Dirigente del Servizio "Tutela Ambientale" e con i Responsabili delle Unità Operative Complesse e di concerto con il responsabile dell'U.O.C. Contabilità

Le tabelle riassuntive e l'articolazione analitica dei finanziamenti sono stati redatti in collaborazione con la dott.ssa Alessandra Predonzan dell'U.O.C. *Servizi Amministrativi di Settore*.

Il Programma, oltre che dalla presente **Relazione** è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Quadro degli interventi per ogni singola Unità Operativa Complessa**
- 2) Tabella riassuntiva della programmazione delle opere pubbliche anni 2016-2017- 2018 – Articolazione per categorie – Elenco Annuale 2016**
- 3) Aggiornamento DUP 2016-2018**
- 4) Tabella riassuntiva opere in corso**
- 5) Tabella riassuntiva opere nuove 2016-2018**
- 6) Compendio delle schede / Studio di fattibilità tecnico-amministrativa**
- 7) TAVOLA n. 1 - Localizzazione degli interventi**
- 8) TAVOLA n. 2 - Interventi di difesa del territorio e di riassetto della viabilità**
- 9) Piano alienazioni/valorizzazioni ed acquisizioni 2016.**

Pordenone, luglio 2016

Il Dirigente del Settore IV
Arch. Maurizio Gobbato

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GOBBATO MAURIZIO

CODICE FISCALE: GBBMRZ58P22I040C

DATA FIRMA: 13/07/2016 12:30:07

IMPRONTA: BA752FC2205F39623BFB97A4260578214BD478B14199FC4DF730F45FDA43DFC7
4BD478B14199FC4DF730F45FDA43DFC7994A1AB1B1AE082A6782B744476589D1
994A1AB1B1AE082A6782B744476589D12B36713311F1717A96129ED7ABC915D0
2B36713311F1717A96129ED7ABC915D0BBE12ADCD3E16D133E7A3D7DDE94BE86

NOME: MICHELE BORTOLUSSI

CODICE FISCALE: BRTMHL67T04I403K

DATA FIRMA: 13/07/2016 18:06:53

IMPRONTA: 68FCF6C6B051609CB344752DE7ED91051C4775608FA9F9EBBF176518D4D29B56
1C4775608FA9F9EBBF176518D4D29B56E09A1A8DCEC8D58BA00B594D05EAB77B
E09A1A8DCEC8D58BA00B594D05EAB77B2FE39F7D3373191DDFBFA2CE8CE54B52
2FE39F7D3373191DDFBFA2CE8CE54B52C3915843F29723F67EB573E889F5BC2A

NOME: FLAVIA LEONARDUZZI

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 15/07/2016 11:51:22

IMPRONTA: 7DEC3928D5B62E64AD9B27EC2357C5A5B0D7701CC64003FAC8F05A59FFDE4CD6
B0D7701CC64003FAC8F05A59FFDE4CD602060F073479FE42AFF423B06ADCE9C7
02060F073479FE42AFF423B06ADCE9C76D4422BF08ACDE7D6407A6CDA2991951
6D4422BF08ACDE7D6407A6CDA29919518A5420070C7495B0A3764580902547E5

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 15/07/2016 12:44:20

IMPRONTA: 35DAE39B64F00E19FFA583CF43D7512C9EF9919C7992ADF25238C09E2589D9D5
9EF9919C7992ADF25238C09E2589D9D56AABF7C1F15D132D1EE242D434DC7D15
6AABF7C1F15D132D1EE242D434DC7D152C0BC40A950ACD09C79A841A8C2474E0
2C0BC40A950ACD09C79A841A8C2474E0DF197F6794FFF2F6E07D3C3D5F8EE709

NOME: MICHELE BORTOLUSSI

CODICE FISCALE: BRTMHL67T04I403K

DATA FIRMA: 29/08/2016 14:01:11

IMPRONTA: 98D8BE0080AA90478FC91747336A20ABD6329047517F29E3D0F34B6FB917783F
D6329047517F29E3D0F34B6FB917783F269478E11D3C56F7BE747958201F26FE
269478E11D3C56F7BE747958201F26FEC12E8217AD5FFD9026CA4976707196F7
C12E8217AD5FFD9026CA4976707196F7904E8CDC872C77EA306EE5D38BB012A7

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 29/08/2016 15:44:12

IMPRONTA: 417165F262F6D94578767DA2BC5229A57C5ED7457325E7AC878F83ED3D997C0C
7C5ED7457325E7AC878F83ED3D997C0C4E495BC2CFC7B0E5A9D0325FB26AF4CC
4E495BC2CFC7B0E5A9D0325FB26AF4CC3F433C97688C7CCDAF1C2090C6FC6976
3F433C97688C7CCDAF1C2090C6FC697623E7508A3B294AE65CEA85AAB693D556

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 09/09/2016 14:37:24

IMPRONTA: 66C3D1441B1DA0DA39E2D61A9512F30E698A59440C8C32FCBF9D4B4719DAF89A
698A59440C8C32FCBF9D4B4719DAF89AA558C4922E4AACDD5C41BAEA7730FCCC
A558C4922E4AACDD5C41BAEA7730FCCCE4EB8E435F02242C140FCF7EE1C2AB5E
E4EB8E435F02242C140FCF7EE1C2AB5ECA249D765653A0DA9700CFA45067F86D

NOME: CABIBBO ANDREA

CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J

DATA FIRMA: 09/09/2016 14:44:35

IMPRONTA: CB7A349607EB0ABD6B78E0258EB87DF25E9C186DBDD598BB96E34C561B54F47D
5E9C186DBDD598BB96E34C561B54F47DD942FFB2CDA6E026A0F76BB4018F18CC
D942FFB2CDA6E026A0F76BB4018F18CCBEB86C08D22A12D2251CF1D0ED8F4441
BEB86C08D22A12D2251CF1D0ED8F444141B9D6D089D8C2CA0491465666E4A748